



COMMISSARIO di GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE N. 201 del 14/02/2018

Valutazione attività svolta dal Soggetto Attuatore dott. Maurizio Croce nell'anno 2018 e determinazione compenso a titolo di premio di risultato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE NELLE FUNZIONI DI COMMISSARIO DI GOVERNO
EX LEGIBUS N. 116/2014 E N. 164/2014

- Visto** l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non

oltre il 30 giugno 2015... ”;

Visto decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, e in particolare l’art.7, c.2, che dispone che *“A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare. (omissis...).* L’attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116.”;

Visto *l’art.7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n°133, che dispone: “Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191, i Presidenti delle Regioni, nell’esercizio dei poteri di cui all’articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n°163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea”;*

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, con il quale, ai sensi dell’art.7, comma 2 del citato decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, sono stati individuati gli interventi di riduzione del rischio alluvionale tempestivamente cantierabili, in quanto dotati di progettazione definitiva o esecutiva, che fanno parte del “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane” con alto livello di popolazione esposta al rischio, individuati con i criteri e le modalità stabilite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015;

Vista la Delibera CIPE n° 26 del 10 agosto 2016 con la quale, nell’ambito del riparto del Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”;

Vista la Deliberazione n°301 del 10 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” unitamente agli acclusi prospetti allegato “A” e allegato “B” recante l’elenco degli interventi previsti;

Visto il Patto per lo sviluppo della Sicilia” (**Patto per il Sud**), sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell’Allegato “A” nel quale sono indicati l’importo complessivo degli interventi

previsti, suddivisi in cinque macro aree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive - 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;

- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione- nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione siciliana ex lege 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l’attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la Disposizione Commissariale n. 3 del 15 giugno 2017 con la quale, in ottemperanza alle delibere di Giunta regionale n. 5 del 11 gennaio 2017 e n. 169 del 21 aprile 2017, è stato approvato il nuovo schema di organigramma e l’organizzazione del sistema di gestione e controllo della struttura commissariale in considerazione dell’individuazione del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia quale Organismo intermedio nell’ambito del Patto per il sud, area tematica “Ambiente”, obiettivo strategico “Dissesto Idrogeologico”;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell’Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione siciliana;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 438 del 18 settembre 2017 con la quale è stata approvata una rimodulazione degli interventi della tabella B del “Patto per il Sud”, finalizzata all’inserimento della sesta Area tematica “Rafforzamento della PA”;
- Vista** la delibera n. 289 del 3 agosto 2018 sulla “Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel ‘Patto per il Sud - Regione Siciliana’, area tematica ‘Ambiente’, obiettivo strategico “Dissesto idrogeologico”;
- Visto** il decreto n. 1001 del 23 ottobre 2018 sul nuovo Piano di Rafforzamento della Pubblica Amministrazione per il funzionamento della Struttura Commissariale contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, che mira a potenziare l’assetto organizzativo dell’Ufficio, per una più efficace ed efficiente realizzazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 570/GAB del 15.09.2017, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell’art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione siciliana;
- Visto** l’art. 4 del predetto D.P. n.570/GAB del 15 settembre 2017 nel quale si stabilisce che il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare un cronoprogramma di attuazione degli interventi nonché una relazione trimestrale sull’attività svolta al Presidente della Regione Siciliana.
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 580/GAB del 17.10.2017 con il quale, preso atto della complessità della struttura commissariale e la relativa dotazione organica, in considerazione dell’implementazione delle competenze affidate al Commissario di

Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana, stabilisce di equiparare il compenso del Soggetto attuatore delegato dal Commissario di Governo ex art. 10 della L116/2014, esterno alla pubblica amministrazione, al trattamento del Dirigente Generale della Regione Siciliana, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 legge regionale 11 giugno 2014 n.13 e successive modifiche ed integrazioni e non cumulabile con compensi o indennità di qualsiasi natura erogati dall'amministrazione regionale ivi compreso quello di assessore regionale fino a quando questi dovesse rimanere in carica;

- Vista** la disposizione commissariale n. 20 del 29 novembre 2017 riguardante la nuova organizzazione dell'Ufficio del Commissario di Governo, nonché il nuovo organigramma e funzionigramma, in ossequio a quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 5/2017 e n. 169/2017, successivamente modificata dalla disposizione commissariale num. 20 del 11 settembre 2018 e integrata dalla disposizione commissariale n. 22 del 24 settembre 2018;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 853 del 01/12/2017 con il quale è stato determinato il compenso annuo lordo spettante al dott. Maurizio Croce, nella qualità di Soggetto Attuatore del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ex D. Pres. Reg. n. 570/2017, per un importo pari al corrispondente trattamento economico previsto per i dirigenti di prima fascia e i dirigenti generali della Regione Siciliana, determinato secondo il prospetto allegato al suddetto decreto, di cui costituisce parte integrante, in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto del Presidente della Regione Siciliana num. 580/GAB del 17.10.2017;
- Visto** il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana, vigente per i Dirigenti Generali preposti ai Dipartimenti regionali, il cui trattamento economico fondamentale ed accessorio è previsto dagli artt. 61, 62 e 64;
- Richiamato** l'art. 65 del vigente CCRL – comparto dirigenti – che fissa, nella misura massima del 30% della retribuzione di parte variabile, il compenso spettante ai dirigenti di prima fascia e ai dirigenti generali, a titolo di premio di risultato;
- Viste** le relazioni sulle attività svolte dalla struttura commissariale nel I e nel II semestre 2018, allegate al presente decreto e di cui costituiscono parte integrante, dalle quali si rileva il superamento delle criticità e il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel citato P.R.A.;
- Considerato** per effetto dei risultati raggiunti, di poter valutare positivamente l'attività del Soggetto Attuatore dott. Maurizio Croce, ai fini del riconoscimento – nella misura massima del 30% della retribuzione di parte variabile – del premio di risultato ex art. 65 del CCRL – del personale con qualifica dirigenziale,

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al citato art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e ss.mm.ii.,

DECRETA

- Art. 1** per le finalità in premessa, con specifico riferimento al P.R.A. ex Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 e ss.mm.ii. e alle relazioni sulle attività svolte nel I e nel II semestre 2018, allegate al presente decreto e di cui fanno parte integrante, di

riconoscere al dott. **Maurizio Croce**, nato a Messina il 2 novembre 1971 – C.F. CRC MRZ 71S02 F158G – nella qualità di Soggetto Attuatore del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ex D. Pres. Reg. n. 570/2017, con una retribuzione annua pari a quella del dirigente generale della Regione Siciliana, determinata con Decreto Commissariale n. 853 del 1° dicembre 2017, la retribuzione di risultato prevista dall'art. 65 del CCRL – del personale con qualifica dirigenziale – nella misura del 30% della retribuzione di posizione di cui all'art. 64, c. IV, del citato CCRL.

Art. 2 Con successivo decreto commissariale si procederà alla determinazione della retribuzione di risultato, al relativo impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e alle consequenziali fasi della liquidazione e del pagamento, che graveranno sui fondi della C:S. n. 5447 intestata al Commissario di Governo.

Il presente decreto, notificato al dott. Maurizio Croce a all'Ufficio del Commissario di Governo, per gli adempimenti di competenza, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione ex D.lgs. 33/2013.

**Il Presidente della Regione nella
funzione di Commissario di
Governo**

(Nello Musumeci)



